

Bruxelles, 21 gennaio 2025
(OR. en)

5544/25

AGRI 20
AGRIFIN 6
AGRIORG 10
AGRISTR 4

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Necessità di riesaminare la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione e l'architettura verde, e ulteriori esigenze di semplificazione - <i>Informazioni fornite dalla presidenza</i> - <i>Scambio di opinioni</i>

In vista della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 27 gennaio 2025, si allega per le delegazioni una nota della presidenza sul tema in oggetto.

Necessità di riesaminare la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione e l'architettura verde, e ulteriori esigenze di semplificazione

Introduzione

Il 1° gennaio 2023 è iniziata l'attuazione dei piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027. Un nuovo modello di attuazione della PAC, basato sui risultati, ha introdotto un cambiamento in termini di programmazione e attuazione della politica.

L'esperienza dei primi due anni di attuazione dei piani strategici della PAC ha dimostrato che le soluzioni adottate nel settore del sistema di attuazione meritano maggiore attenzione per garantire una risposta efficace alle sfide socioeconomiche, geopolitiche e climatico-ambientali emergenti.

Il nuovo modello di attuazione ha introdotto la procedura di verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e l'esame biennale dell'efficacia dell'attuazione. Tale nuovo approccio è essenziale per dimostrare, con risultati tangibili, i vantaggi di questa politica per l'intera UE. Tuttavia, dopo i primi due anni di attuazione, gli Stati membri hanno individuato la necessità di migliorare ulteriormente la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione.

Il nuovo sistema di sostegno dedicato alle azioni per l'ambiente e il clima, l'architettura verde della PAC, il cui obiettivo è contribuire a trasformare l'agricoltura in un settore sostenibile in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, ha suscitato preoccupazioni in merito alla sua complessità e accettazione da parte della comunità agricola.

Importanti sforzi di semplificazione sono stati discussi e concordati durante la presidenza belga nel 2024. In tale fase sono stati avanzati numerosi suggerimenti, ma alla luce dei fattori summenzionati occorre cercare ulteriori soluzioni per semplificare la PAC e le altre politiche che incidono sull'agricoltura, sulla produzione alimentare e sulle zone rurali, al fine di conseguire meglio l'obiettivo della sicurezza alimentare.

Necessità di riesaminare la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione

Le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione sono uno degli elementi chiave del nuovo modello di attuazione e la verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione è effettuata sulla base di tali relazioni.

Scopo di tale procedura di verifica è determinare l'ammissibilità delle spese della PAC confrontando l'importo unitario previsto per output di cui ai piani strategici della PAC e quello effettivamente realizzato.

Sulla base dell'esperienza acquisita con la prima verifica dell'efficacia dell'attuazione per l'esercizio finanziario 2023, il 15 novembre 2024 i ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri hanno inviato alla Commissione una lettera (doc. 16555/24) in cui chiedevano una riflessione comune imperativa e urgente sull'utilità e sul valore aggiunto di tale procedura.

Nella lettera i ministri hanno evidenziato che la quantificazione delle deviazioni degli importi unitari finali realizzati rispetto a quelli previsti non era lo strumento appropriato per garantire l'affidabilità e la regolarità della spesa agricola dell'UE, né per valutare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti nei piani strategici della PAC.

Inoltre, l'applicazione pratica di tale procedura comporta un pesante onere amministrativo e può dar luogo a riduzioni finanziarie significative delle spese ammissibili che sono conformi alle norme e ai criteri dell'UE stabiliti nei piani strategici della PAC.

I ministri hanno pertanto chiesto una modifica degli atti di base della PAC affinché l'importo unitario non sia più utilizzato come indicatore dell'efficacia dell'attuazione nel quadro della procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione.

Il 19 novembre 2024 il direttore generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale presso la Commissione europea ha organizzato una riunione per i direttori generali responsabili dell'agricoltura negli Stati membri per fare il punto sulla questione ed esaminare la via da seguire.

Nella sua risposta alla lettera dei ministri, datata 29 novembre 2024, la Commissione ha comunicato la soluzione adottata per la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione per l'esercizio finanziario 2024, ossia l'introduzione di una soglia "de minimis" del 2 % mediante modifica dell'atto delegato (modifica del regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 - doc. ST 16655/24), e si è impegnata a prendere in considerazione una modifica dell'atto di base qualora, dopo il primo esercizio completo di verifica dell'efficacia dell'attuazione del 2024, risulti che il valore aggiunto della verifica dell'efficacia dell'attuazione è basso rispetto agli oneri amministrativi.

Necessità di riesaminare l'architettura verde

Nel 2024 si è verificata un'importante semplificazione delle norme della PAC applicabili agli agricoltori e alle amministrazioni nazionali nell'ambito della risposta alla situazione di crisi in cui si trovano gli agricoltori. Le misure legislative e non legislative annunciate nel febbraio 2024 sono state parzialmente attuate, tra cui flessibilità per quanto riguarda le BCAA, un adeguamento delle procedure di modifica della PAC e una riduzione dei controlli. La valutazione, pubblicata nel dicembre 2024 (doc. 7723/24 ADD 1), ha concluso che le misure hanno aiutato gli agricoltori dell'UE riducendo le formalità burocratiche, facendo risparmiare tempo e aumentando la flessibilità nella gestione delle aziende agricole.

Tuttavia, le possibilità e le esigenze di semplificazione dell'architettura verde della PAC non sono state pienamente esplorate. Vi sono ancora settori in cui le modifiche ne faciliterebbero notevolmente l'attuazione e incoraggerebbero gli agricoltori a rafforzare le azioni per l'ambiente e il clima nelle aziende agricole.

Vi è inoltre margine per un'ulteriore semplificazione della gestione dei piani strategici, in modo da consentire agli Stati membri di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza e da eliminare le disposizioni verdi che sono inefficaci e limitano irragionevolmente la produzione agricola.

In tale contesto, la presidenza desidera incoraggiare gli Stati membri a riflettere su possibili semplificazioni dell'architettura verde della PAC, tra cui potrebbero figurare, ad esempio, le seguenti opzioni: la possibilità di fissare tassi di pagamento più elevati, che dovrebbero includere un elemento di incentivo e non limitarsi a compensare la perdita di entrate e i costi sostenuti; una riduzione dei periodi di impegno quinquennali nel secondo pilastro della PAC, al fine di incoraggiare gli agricoltori a partecipare maggiormente ai programmi agro-climatico-ambientali; l'introduzione di pagamenti forfettari per i regimi ecologici che coprono una sola categoria di terreni, al fine di aumentare la flessibilità del sistema di sostegno; la possibilità di finanziare i requisiti introdotti dai regolamenti e dalle direttive di recente adozione attraverso regimi ecologici, pagamenti agro-climatico-ambientali ed ecologici e misure di investimento, al fine di aiutare gli agricoltori ad adattarsi ai nuovi requisiti; una semplificazione dei requisiti ambientali nei programmi operativi per il settore ortofrutticolo, al fine di aumentare il livello di organizzazione del settore. Vi è anche la questione della necessità di attuare la BCAA 2 (protezione di zone umide e torbiere) in quanto un obbligo analogo è stato introdotto dal regolamento sul ripristino della natura.

Infine, in termini di razionalizzazione del processo di gestione dei piani, si potrebbe prendere in considerazione in particolare la possibilità di accorciare i tempi per l'approvazione delle modifiche dei piani strategici della PAC, consentendo modifiche a tutti gli interventi mediante una notifica e la possibilità di apportare modifiche con maggiore frequenza.

Ulteriori esigenze di semplificazione

La semplificazione rimane una priorità dell'agenda politica e sia gli Stati membri che i portatori di interessi chiedono ulteriori azioni. Ciò si riflette negli orientamenti politici per il periodo 2024-2029 della presidente della Commissione von der Leyen, nonché nelle sue lettere di incarico ai commissari, e implica: i) garantire che le norme esistenti siano adatte allo scopo; ii) rendere le nuove norme più semplici, più accessibili ai cittadini e più mirate; iii) sottoporre l'*acquis* a "prove di stress" per individuare ed eliminare sovrapposizioni e contraddizioni; iv) contribuire a ridurre gli obblighi di comunicazione di almeno il 25 % e di almeno il 35 % per le piccole e medie imprese e v) sfruttare gli strumenti digitali per fornire soluzioni migliori e più rapide, vi) mantenendo nel contempo standard elevati.

Pertanto, gli sforzi tesi a proseguire l'ottimizzazione delle norme vigenti che riguardano gli agricoltori e l'onere amministrativo che grava su di loro dovrebbero essere considerati nel contesto del mantenimento di un sistema stabile e prevedibile di attuazione della politica e nell'ambito degli sforzi relativi alla transizione verso pratiche agricole sostenibili, tanto per gli agricoltori quanto per le amministrazioni.

Indipendentemente da quanto precede, l'attuazione dei piani strategici avvenuta finora richiama l'attenzione sulla necessità di monitorare attentamente i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi fissati nei piani strategici della PAC. L'elaborazione di nuovi interventi nel quadro dei piani strategici della PAC ha comportato numerose sfide, in particolare per quanto riguarda la definizione dei valori obiettivo per gli indicatori di risultato.

Per i nuovi interventi, come i regimi ecologici, la mancanza di dati storici ha reso impossibile stimare con precisione i valori obiettivo. Dati insufficienti e una situazione di incertezza al momento della preparazione dei piani strategici della PAC hanno contribuito a significativi rischi di errore in queste stime. Di conseguenza, vi è il serio rischio che alcuni indicatori di risultato siano raggiunti a un livello basso.

È pertanto opportuno prendere in considerazione la possibilità di semplificare le norme relative al nuovo meccanismo di sospensione dei pagamenti in relazione al monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione.

Gli Stati membri sono invitati a condividere le loro idee su eventuali modifiche della procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione e dell'architettura verde dei piani strategici della PAC. Invitiamo inoltre gli Stati membri a indicare le loro priorità per ulteriori miglioramenti al fine di conseguire una semplificazione concreta nelle aziende agricole e alleggerire altresì l'onere per le amministrazioni nazionali, sia nel settore della PAC che in altre politiche che interessano gli agricoltori.

Sulla base dell'esperienza acquisita con la prima verifica dell'efficacia dell'attuazione per l'esercizio finanziario 2023, i ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri chiedono una modifica degli atti di base al fine di semplificare tale procedura.

Il nuovo sistema di sostegno dedicato alle azioni per l'ambiente e il clima, l'architettura verde della PAC, il cui obiettivo è contribuire a trasformare l'agricoltura in un settore sostenibile in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, ha suscitato preoccupazioni in merito alla sua complessità e accettazione da parte della comunità agricola.

Nonostante le modifiche già introdotte, sono ancora necessarie ulteriori semplificazioni per incoraggiare gli agricoltori a rafforzare le azioni per l'ambiente e il clima nelle aziende agricole.

La presidenza propone i seguenti quesiti in vista di uno scambio di opinioni in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" il 27 gennaio 2025:

- 1) **Quali miglioramenti ritenete ragionevoli per evitare conseguenze finanziarie significative per gli Stati membri dovute alla procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione?**
- 2) **Che tipo di miglioramenti dell'architettura verde della PAC sono necessari per garantire un equilibrio tra obiettivi ambientali e climatici ambiziosi e una produzione agricola razionale e competitiva?**
- 3) **Quali ulteriori elementi specifici del quadro legislativo esistente potrebbero essere modificati nell'attuale fase di attuazione?**